

# PROXILAR COMPRESSE

- Scheda dati di sicurezza (Stesura del 20 marzo 2008)

DIRETTIVA 67/548/CEE come modificata per la 29° volta dalla DIRETTIVA 2004/73/CE;  
DIRETTIVA 1999/45/CE; DIRETTIVA 98/24/CE; REGOLAMENTO CE 1907/2006

## 1. Identificazione del Preparato e della Società

### 1.1. Identificazione del Preparato

Nome Commerciale:  
Categoria del prodotto:  
Tipo di registrazione:  
Registrazione Ministero della Sanità:

### PROXILAR COMPRESSE

Insetticida larvicida in compresse a lento rilascio a base di pyriproxifen  
Presidio Medico-Chirurgico  
n 19144 del Ministero della Salute (reg. I.N.D.I.A.)

### 1.2. Identificazione della Società

Produttore:  
Distributore  
Tecnico competente della redazione della SDS:

I.N.D.I.A. INDUSTRIE CHIMICHE S.p.A. - Padova  
Colkim srl Socio Unico - Via Piemonte 50 - 40064 OZZANO E. (BO)  
indirizzo e-mail: info@colkim.it

### 1.3. Numero telefonico per chiamate urgenti

Colkim (051) 798006 - Centro Anti Veleni Osped. Niguarda Milano 02/66101029

## 2. Identificazione dei pericoli

### Classificazione:

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

### Effetti negativi

#### - per la salute:

il prodotto non è pericoloso per l'uomo e in genere per tutti i mammiferi; il principio attivo in esso contenuto è efficace in maniera selettiva solo nei confronti degli insetti bersaglio e non tossico per gli altri.

#### - per l'ambiente:

il prodotto è pericoloso per l'ambiente acquatico

## 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

### 3.1. Principi attivi

NOME CHIMICO	%	N. CAS	N.EINECS	N. CEE	Simboli e Frasi di Rischio
PIRIPROXIFEN	0,5	95737-68-1			N, R50/53
DENATONIUM BENZOATO	0.001	3734-33-66	223-09-52		Xn, R20/22-38-41-52/53

## 4. Misure di pronto soccorso

### 4.1. Inalazione:

portare l'infortunato all'aria aperta. Controllare la respirazione, in caso di comparsa di sintomi consultare immediatamente un medico.

### 4.2. Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In presenza di irritazioni utilizzare una pomata antinfiammatoria. In caso di comparsa di sintomi sistemici chiamare immediatamente un medico.

### 4.3. Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua. Consultare un medico.

### 4.4. Ingestione:

Non provocare il vomito e non dare da bere all'infortunato. Se l'infortunato è incosciente porlo in Posizione laterale di sicurezza. Consultare immediatamente un medico o un centro antiveleni

### 4.5. Specifici strumenti di soccorso che devono essere disponibili sul luogo di lavoro:

Pomata antistaminica.

## 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Estintore a polvere, anidride carbonica.

### 5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Acqua in getti.

### 5.3. Speciali pericoli di esposizione

Fumi tossici.

### 5.4. Equipaggiamento di protezione

Indumenti protettivi completi.

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni per le persone

evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Impedire l'accesso alla zona contaminata. Non posizionarsi contro vento.

### 6.2. Eliminaz. delle fonti di accensione:

dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

### 6.3. Protezione respiratoria:

maschera protettiva

### 6.4. Controllo delle polveri:

n.d.

### 6.5. Protezione degli occhi e della pelle:

indossare occhiali e guanti

### 6.6. Precauzioni ambientali:

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e sotterranee. Evitare l'inquinamento di prodotti commestibili

### 6.7. Metodi di bonifica:

Raccogliere il materiale in un contenitore a tenuta, etichettare e smaltire secondo le disposizioni indicate al punto 13.

**7. Manipolazione e immagazzinamento**

- 7.1. Manipolazione usare guanti protettivi, e occhiali di sicurezza. Evitare l'inalazione del prodotto.
- 7.2. Immagazzinamento Stoccare in luoghi ventilati, lontani da fonti di calore

**8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale**

- 8.1. Limiti di esposizione professionale (riferiti ai p.a.) ND
- 8.2. Protezione respiratoria Maschera con filtro
- 8.3. Protezione della pelle Indumenti e guanti protettivi adatti
- 8.4. Protezione degli occhi occhiali di sicurezza
- 8.5. Controllo esposizione ambientale utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, seguendo le istruzioni riportate in etichetta. Non disperdere nell'ambiente i residui di prodotto o gli imballi vuoti ma smaltire come indicato al punto 13.

**9. Proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Proprietà chimico-fisiche del preparato**

<b>Aspetto:</b>	Solido bianco	<b>Temp. di ebollizione:</b>	n.a.
<b>Odore:</b>	caratteristico leggero	<b>P.to di infiammabilità:</b>	n.d.
<b>pH :</b>	n.a.	<b>Infiammabilità:</b>	non infiammabile
<b>Densità relativa:</b>	n.d.	<b>Proprietà esplosive:</b>	n.d.
<b>Solubilità:</b>	solubile	<b>Proprietà comburenti:</b>	n.d.
<b>Pressione di vapore:</b>	n.d.	<b>Viscosità:</b>	n.d.
<b>Velocità di evaporazione:</b>	n.d.	<b>Coeff. Ripart. ottanolo/acqua:</b>	Piriproxifen: log kow 5.6

**10. Stabilità e reattività**

- 10.1. Condizioni da evitare Tenere lontano da fonti di calore.
- 10.2. Prodotti pericolosi di decomposizione n.d.
- 10.3. Materiali da evitare Ossidanti

**11. Informazioni tossicologiche**

- 11.1. Effetti pericolosi per la salute
  - Organi bersaglio Vedi p.to 3
  - Sintomi Vedi p.to 3
- 11.2. Tossicità del preparato LD50 acuta orale – Ratto: >10000 mg/kg
- 11.3. Tossicità dei principi attivi

	DL50 acuta orale ratto	DL50 acuta dermale	Toss. per inalazione LC50 (4h)
Piriproxifen	5000 mg/kg	>2000 mg/kg	>1300 mg/l

- 11.4. Contatto con gli occhi e la pelle Non risulta irritante
- 11.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:
  - Sensibilizzazione dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici
  - Cancerogenesi dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici
  - Mutagenesi dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici
  - Tossicità per la riproduzione dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici

**12. Informazioni ecologiche**

- 12.1. Ecotossicità Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici
- 12.2. Mobilità Nel terreno il principio attivo è immobile. Nell'acqua si lega alle particelle sospese
- 12.3. Persistenza e degradabilità Nel suolo l'emivita del Piriproxifen è di circa 12.4 giorni, in acqua 23.
- 12.4. Potenziale di bioaccumulo Piriproxifen: BCF 3700
- 12.5. Altri effetti avversi

	Tossicità acquatica	Altra ecotossicità	Tossicità per le api
Piriproxifen	325 µg/l (trota iridea)	Quaglia >2000 mg/kg	>100 µg/ape

**13. Considerazioni sullo smaltimento**

- 13.1. Manipolazione di eccedenze e residui: vedi p.ti 7 e 8
- 13.2. Metodi di smaltimento idonei del preparato: smaltire come rifiuto tossico
- 13.3. Metodi di smaltimento idonei degli imballaggi contaminati: smaltire come rifiuto tossico
- 13.4. Disposizioni Nazionali in vigore: Dlgs del 5/2/97. Decreto Ronchi e delibera del Comitato Interministeriale del 27/7/84 ed eventuali disposizioni regionali.

#### 14. Informazioni sul trasporto

N. ONU 3077	Gr. Imballaggio III	materia pericolosa per l'ambiente, solida
ADR/RID	Classe 9	
IMO	No	
IATA	Classe 9	
Marine pollutant	Classe 9	

#### 15. Informazioni sulla regolamentazione

##### 15.1. Pericolosità del preparato

<b>Classificazione:</b>	PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	
<b>Simboli di pericolosità:</b>	N	
<b>Fraasi R obbligatorie:</b>	51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
<b>Fraasi S obbligatorie:</b>	2	Conservare fuori dalla portata dei bambini
	13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

#### 16. Altre Informazioni

Numero revisione: **stesura** Data di compilazione: **20 marzo 2008**

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle conoscenze attuali e sono fornite in conformità alle prescrizioni delle normative vigenti in materia di etichettatura dei preparati pericolosi, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ed igiene ambientale. Il preparato non va utilizzato per scopi diversi da quelli indicati nel paragrafo 1 senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- direttiva 67/548/CE (classificazione ed etichettatura sostanze pericolose), così come recepita dal D.Lgs n° 52/1997
- direttiva 99/45/CE (classificazione ed etichettatura preparati pericolosi) così come recepita dal D.Lgs n° 65/2003
- direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) così come recepita dal D.Lgs 626/94
- regolamento CE 1907/2006 (Allegato II: guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza)

È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia della qualità del preparato stesso.

La presente scheda è stata realizzata in collaborazione con BiOikòs Ambiente srl - con sede a Bologna in via Bombicci 1, 40138 (Tel. 051 -5878211)

La presente scheda supera e sostituisce la precedente versione del maggio 2007. Le sezioni che hanno subito modifiche rispetto alla precedente versione sono le seguenti: 1, 2, 3, 14, 16

#### Legenda delle fraasi R riportate nella presente scheda (punto 3)

<b>50/53</b>	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
<b>20/22</b>	Nocivo per inalazione e per ingestione
<b>38</b>	Irritante per la pelle
<b>41</b>	Rischio di gravi lesioni oculari

#### **Bibliografia:**

The Pesticide Manual  
 HSDB Hazardous Substances Data Bank  
 Schede sicurezza materie prime

#### **Legenda:**

N.D. = non determinato  
 NC = non classificato ai sensi del D.M. 25/06/1990  
 NA = non applicabile